



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

L'andamento economico in provincia di Brescia
2° trimestre 2021

Report Trimestrali

INDICE

1. Gli indicatori congiunturali	2
2. Prospettive per il prossimo trimestre	8
3. Note metodologiche:	9

I dati del presente rapporto sono aggiornati al 29 luglio 2021

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCIAA di Brescia*"

Servizio Studi Statistica e Informazione Economica
Camera di Commercio di Brescia - via Einaudi 23
website: www.bs.camcom.it

a cura di Maria Elena Russo
e-mail: statistica.studi@bs.camcom.it

1. GLI INDICATORI CONGIUNTURALI

Nel secondo trimestre 2021 **produzione industriale bresciana riprende slancio con vigore**: cresce, infatti, del +4,3% sul primo trimestre dell'anno e segna un forte rimbalzo (+42,0%) in confronto allo stesso trimestre del 2020. Risultato quest'ultimo straordinariamente positivo perché confrontato con il crollo produttivo rilevato nel secondo trimestre 2020, ma sufficientemente intenso da superare i risultati del 2019 (+11,0% sopra la media del 2019).

L'indice manifatturiero dell'industria bresciana si porta così a 120,2 superando il livello medio 2019.

Tutti i settori nell'industria registrano un rimbalzo consistente sul secondo trimestre 2020. Incrementi tendenziali a due cifre segnano i Mezzi di Trasporto (74%); seguiti dalla Siderurgia (+51,0%) che beneficia dell'aumento della domanda di ferro e acciaio; dalla Meccanica (48,9%) e dai Minerali non Metalliferi (+37,5%), comparto legato alle costruzioni che annotano un periodo di sviluppo. Ottima la performance della Gomma-Plastica (43,7%); seguita a distanza dalla Carta Stampa (24,7%) e dal Legno-Mobilia (16,3%) anch'esso legato al comparto delle costruzioni. Meno energico il recupero di tutto il comparto moda (Abbigliamento 18,7% e Pelli-calzature 1,8%).

Sintesi congiunturale dell'Industria manifatturiera della provincia di Brescia al II trimestre 2021

tab. 1 - Variazioni congiunturali destagionalizzate

	2020				2021	
	1°	2°	3°	4°	1°	2°
Produzione industriale	-11,8	-14,9	30,8	1,4	1,9	4,3
Fatturato totale	-10,0	-16,7	26,5	9,0	4,3	5,7
Ordini Interni	-13,0	-16,1	29,8	6,4	2,0	2,6
Ordini esteri	-5,4	-15,3	20,5	13,4	0,8	3,3
Quota fatturato estero ⁽²⁾	39,3	40,3	37,2	35,4	36,5	36,7
Prezzi materie prime	0,3	-0,4	0,5	2,8	10,6	12,7
Prezzi prodotti finiti	0,0	-0,4	0,2	1,0	4,1	6,0

(2) Quota del fatturato estero sul totale fatturato nel trimestre

Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia

Tab. 2 - Variazioni % tendenziali

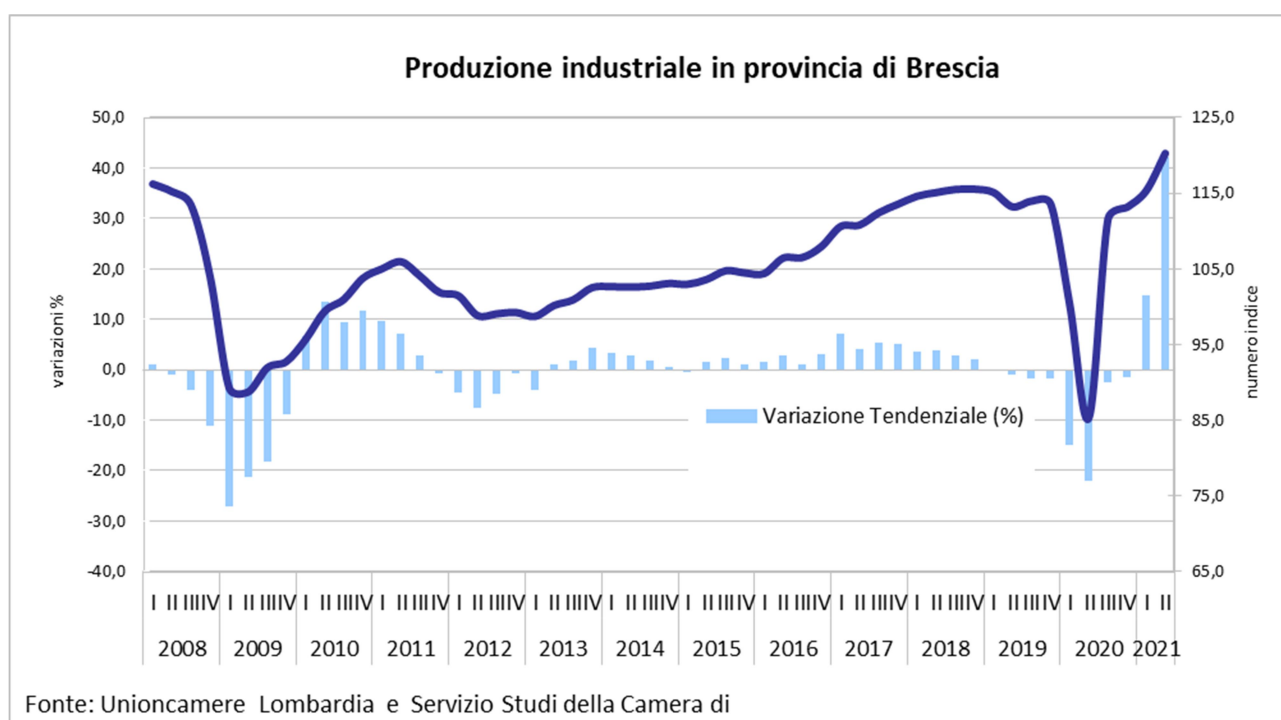
	2019	2020					2021	
	media annua	1°	2°	3°	4°	media annua	1°	2°
Produzione industriale	-1,2	-14,9	-22,1	-2,6	-1,5	-10,1	14,6	42,0
Fatturato totale	1,6	-9,0	-20,3	-3,9	-0,3	-8,1	17,8	56,7
Ordini Interni	-0,8	-11,3	-24,9	-4,2	-0,1	-10,1	17,7	45,7
Ordini esteri	-0,1	-5,3	-19,1	-2,1	9,8	-4,2	16,0	42,6

Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia

Variazioni % su periodo pre-crisi (livello medio 2019)

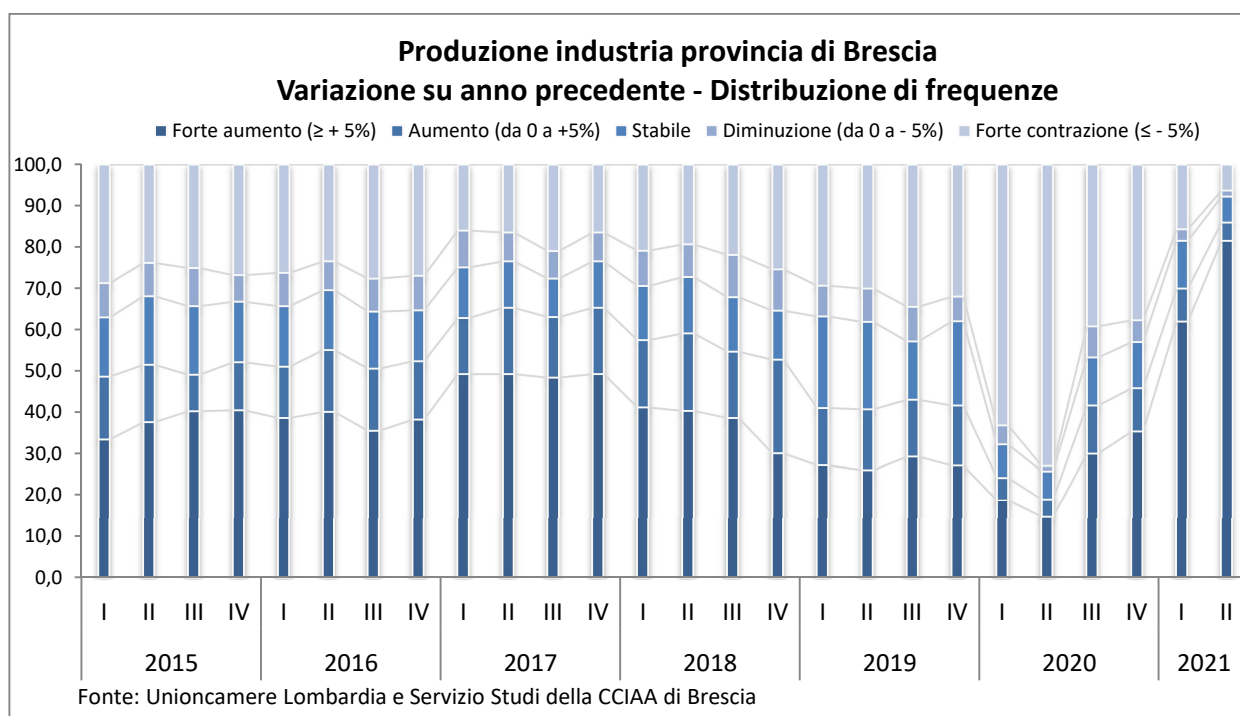
Variazioni % tendenziali	Industria			
	Brescia		Lombardia	
	1° trim. 2021	2° trim. 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021
Produzione	-8,2	11,0	-2,3	9,3
Ordini interni	-0,8	14,8	3,9	10,0
Ordini esteri	6,4	22,6	4,6	19,6
Fatturato totale	-10,5	27,7	-4,9	18,3

Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia



Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della Camera di

Il recupero produttivo riguarda un'ampia platea di imprese industriali come si riscontra dall'analisi delle frequenze (grafico sottostante). La quota di imprese che rilevano forti contrazioni produttive ($\leq -5\%$) si riduce al 6,3% (era 15,6% del campione nel primo trimestre). Il miglioramento delle condizioni è visibile, anche, dalla quota di imprese che dichiarano un sensibile aumento dei livelli produttivi che supera l'81% (era il 62% nel primo trimestre).

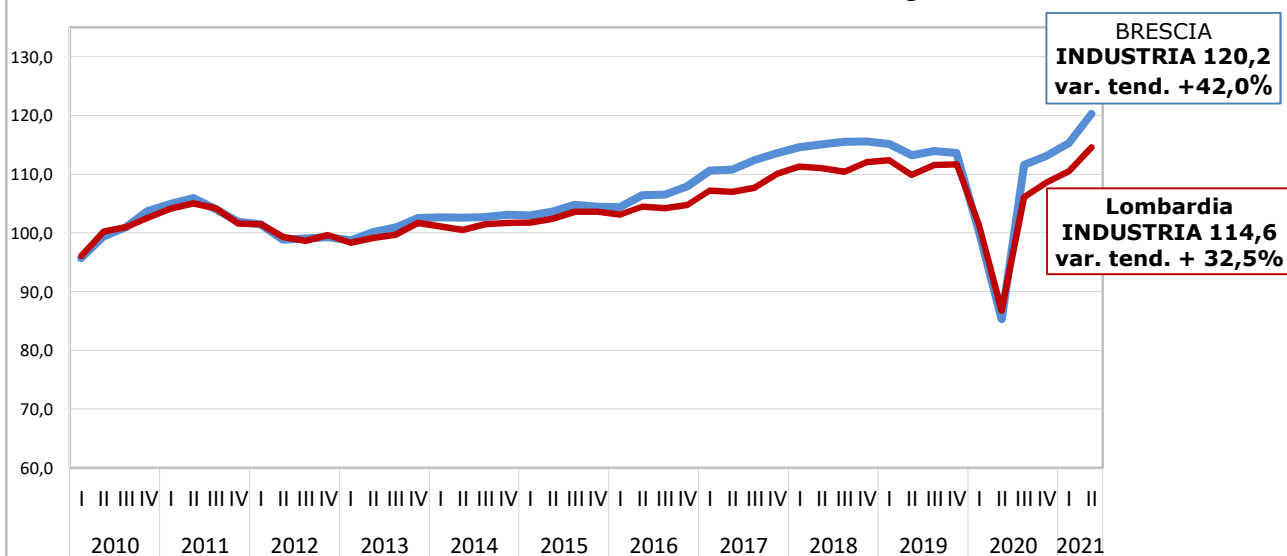


Il confronto territoriale

I recuperi produttivi dell'industria bresciana superano la media lombarda che chiude il trimestre con un incremento tendenziale del 42% e un'accelerazione sui livelli medi del 2019 del 9,3%. Anche dal confronto con le province lombarde il ritmo di crescita bresciano risulta più intenso, insieme a Bergamo (+37,5%) e Como (35,3%) si collocano sopra la media regionale (32,5%)

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Base media anno 2010= 100 - Dati trimestrali destagionalizzati



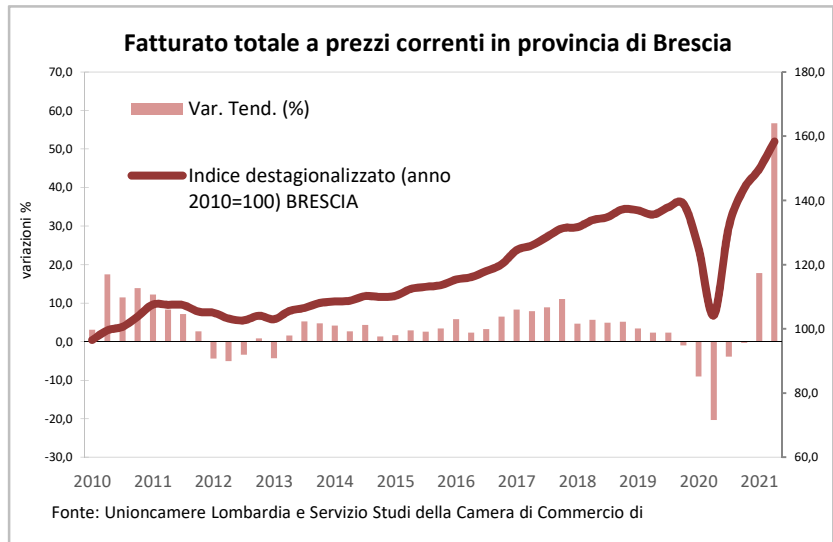
Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia

Produzione INDUSTRIA per provincia Variazioni tendenziali trimestre T2 anno 2020			Produzione INDUSTRIA per provincia Variazioni tendenziali trimestre T2 anno 2021		
Brescia	-22,1%		Brescia	42,0%	
Bergamo	-20,1%		Bergamo	37,5%	
Como	-28,0%		Como	35,3%	
Lombardia	-20,7%		Lombardia	32,5%	
Milano	-20,7%		Milano	30,2%	
Mantova	-12,9%		Mantova	29,7%	
Monza	-16,7%		Monza	28,9%	
Varese	-23,2%		Varese	24,8%	
Lecco	-14,3%		Lecco	21,7%	
Pavia	-18,4%		Pavia	19,4%	
Sondrio	-10,3%		Sondrio	16,7%	
Cremona	-13,0%		Cremona	16,2%	
Lodi	-7,0%		Lodi	14,0%	

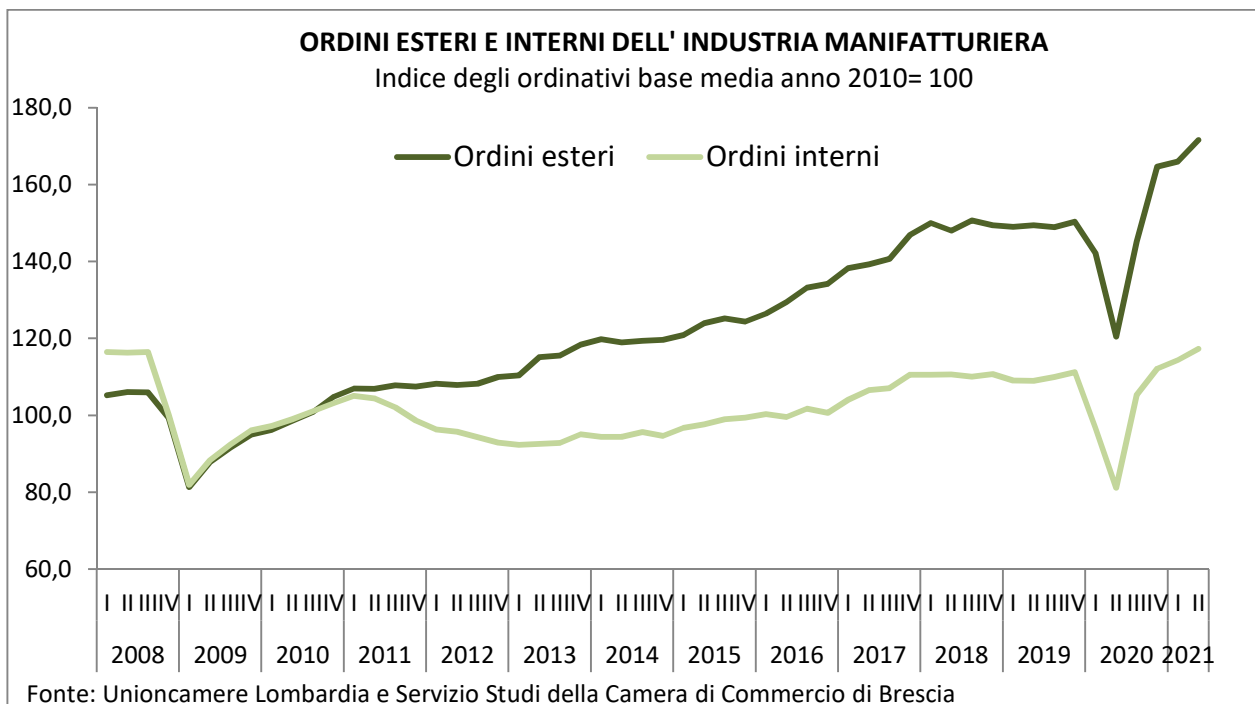
Fatturato e Ordinati

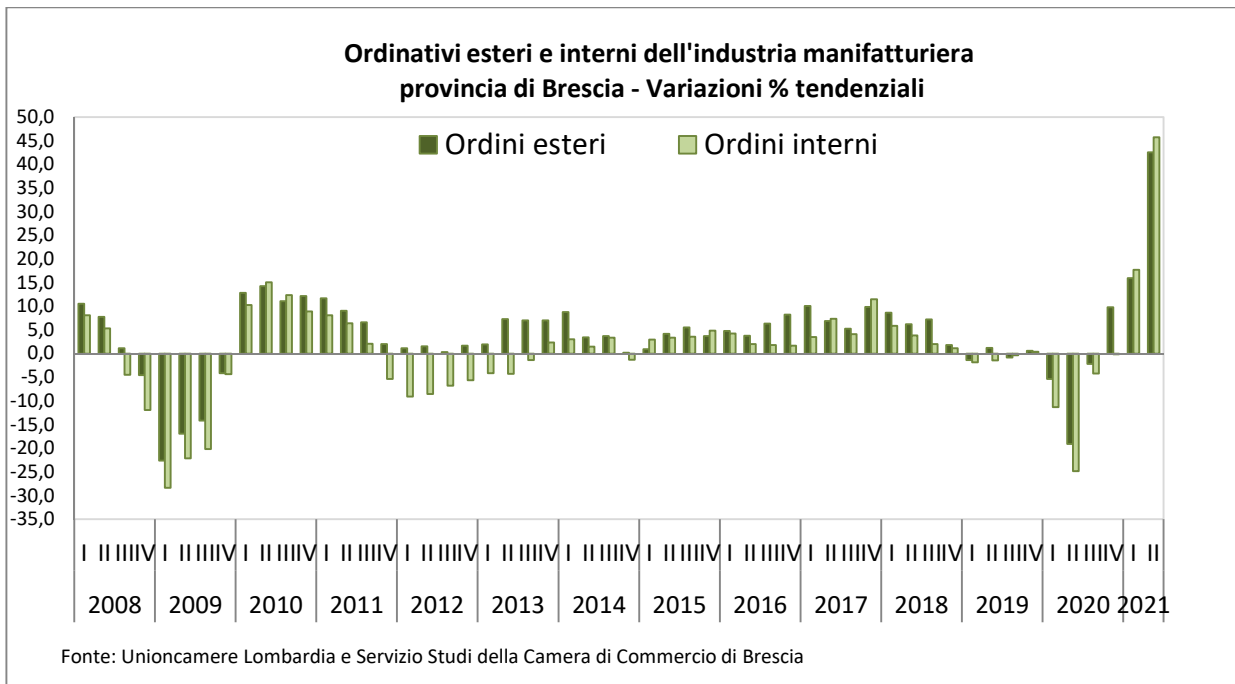
Per l'**industria** il recupero produttivo è spinto dagli ordinativi sia interni (+2,6% congiunturale) che esteri (+3,3%) che superano i livelli pre-pandemici (+14,8% gli ordini interni e +22,6% quelli esteri).

Anche il fatturato a prezzi correnti dell'industria cresce del 4,3% sul primo trimestre e nel confronto con la media 2019 registra un rimbalzo - più alto della produzione - del +27,7% condizionato dall'aumento dei prezzi dei prodotti finiti (+6,0% congiunturale).



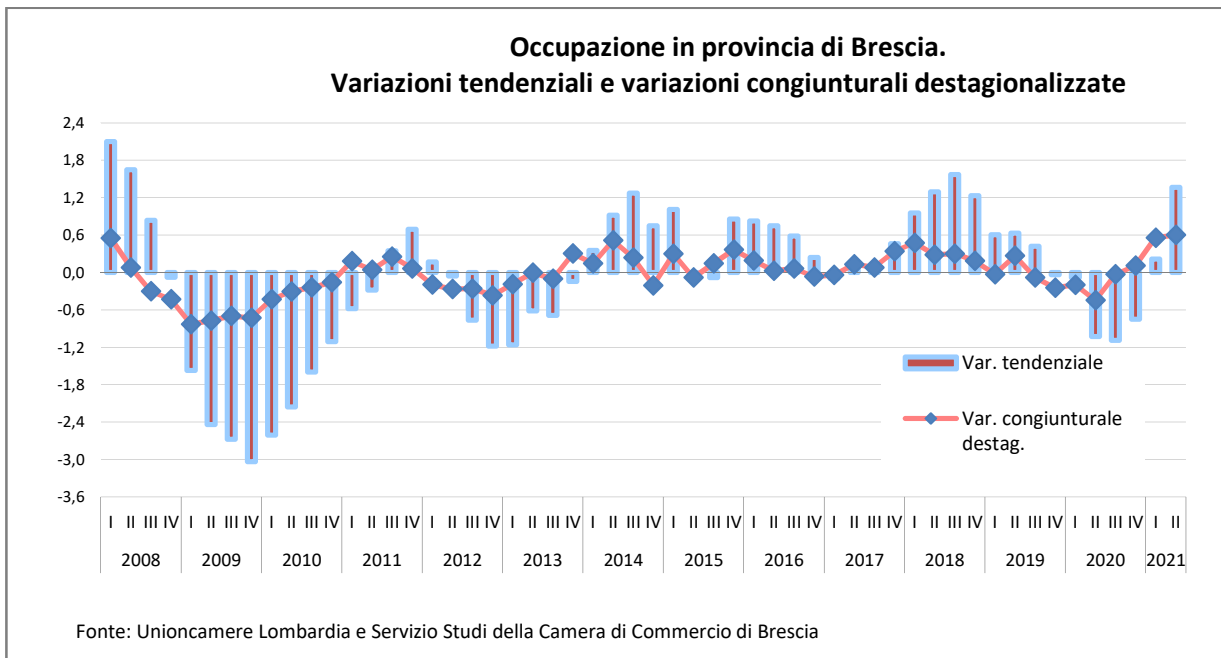
L'aumento dei prezzi di vendita è dovuto alle dinamiche rialziste dei prezzi delle materie prime (+12,7%), rilevate a livello globale e locale da fine 2020, e che anche nel secondo trimestre si confermano fonte di preoccupazione per gli imprenditori.





Occupazione

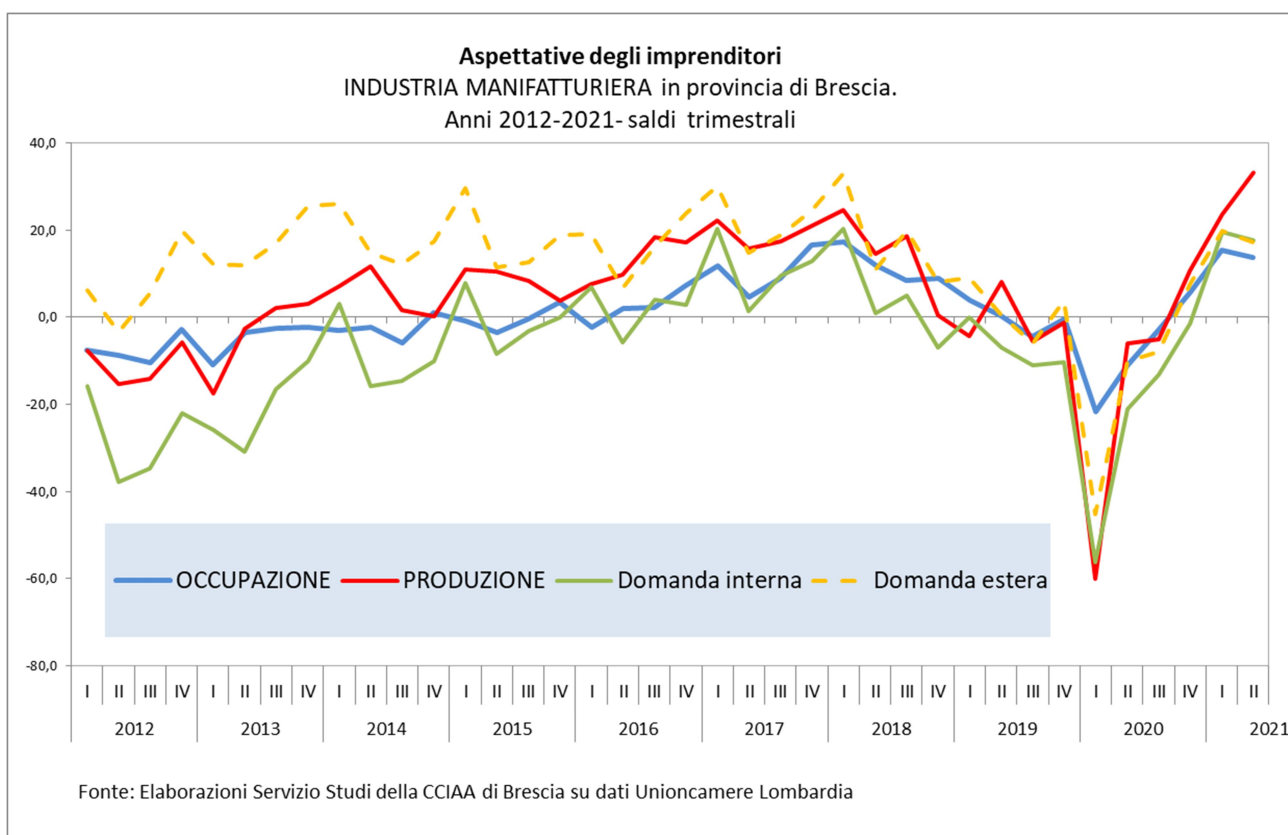
L'occupazione per l'industria presenta un saldo positivo (+0,7%) e diminuisce il ricorso alla CIG: la quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione scende al 12,1% e la quota sul monte ore al 2,4%.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli imprenditori bresciani per il prossimo trimestre sono ottimistiche relativamente al recupero dei livelli produttivi. Sul fronte occupazionale il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione resta positivo ma aumenta la quota di imprese che prevede di mantenere stabile l'organico (gli stabili crescono dal 75% al 76%).

Restano ampiamente positive le attese sia per il mercato interno che per quello estero ma in leggera flessione, probabilmente influenzati dal timore di nuove ondate della pandemia e dalle conseguenti nuove restrizioni.



NOTA METODOLOGICA

L'indagine sull'andamento congiunturale, realizzata nell'ambito del progetto Focus Imprese di Unioncamere Lombardia, si svolge ogni trimestre su quattro campioni: imprese industriali, imprese artigiane, imprese commerciali e imprese dei servizi.

Il campione industria comprende imprese con più di 10 addetti, mentre i campioni artigianato, commercio e servizi comprendono imprese con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica delle attività economiche ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale o settore. Le interviste vengono realizzate tramite tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview). I questionari sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati raccolti.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Per tener conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi a partire dal mese di marzo 2020, le specifiche utilizzate fino al quarto trimestre dello scorso anno sono state modificate inserendo, ove statisticamente significativi, dei regressori aggiuntivi di tipo additivo, in grado di modellare i valori anomali identificati automaticamente in corrispondenza dei primi due trimestri dell'anno, utilizzando il software Tramo-Seats. Tale procedura, implementata nel rispetto delle linee guida europee diffuse da Eurostat e disponibili all'URL: https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time_series_treatment_guidance.pdf

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

Nel secondo trimestre 2021 per l'indagine congiunturale sono state realizzate 791 interviste, così distribuite per settore:

Tab. 2 Campione indagine congiunturale 2 Trimestre 2021
Provincia di Brescia

Comparto	Campione
INDUSTRIA	272
ARTIGIANATO	180
COMMERCIO	139
SERVIZI	200
TOTALE	791

Il campione **industria** comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione dell'**artigianato**, dei **servizi** e del **commercio** comprende imprese con più di 3 addetti.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per settore di attività economica in:

- 13 settori (Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie) per **l'industria e l'artigianato manifatturiero**;
- 4 settori (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) per **i servizi**;
- 3 settori di attività economica (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato) per il **commercio al dettaglio**.